



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

seduta del
5/05/2009
delibera
730

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 220 LEGISLATURA N. VIII

DE/ME/S04 Oggetto: Attuazione della DGR n. 76/2009 - Riconversione dei
 0 NC posti letto della Casa di Cura privata Villa Jolanda
 di Maiolati Spontini AN.

Prot. Segr.
 807

L'anno duemilanove addì 5 del mese di maggio in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- Spacca Gian Mario	Presidente
- Petrini Paolo	Vice Presidente
- Amagliani Marco	Assessore
- Benatti Stefania	Assessore
- Donati Sandro	Assessore
- Marcolini Pietro	Assessore
- Mezzolani Almerino	Assessore
- Rocchi Lidio	Assessore
- Solazzi Vittoriano	Assessore

Sono assenti:

- Badiali Fabio	Assessore
- Carrabs Gianluca	Assessore

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
 Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Mezzolani Almerino.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: ATTUAZIONE DELLA DGR N. 76 DEL 26.01.2009 - RICONVERSIONE DEI POSTI LETTO DELLA CASA DI CURA PRIVATA VILLA JOLANDA DI MAIOLATI SPONTINI (AN).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Salute, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Salute, che contiene il parere favorevole, di cui all'art.16, comma 1, lettera a) della L.R. 15 ottobre 2001, n.20, e sue successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione Marche;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di approvare e recepire il preliminare del protocollo d'intesa tra la Regione Marche e la Casa di Cura Privata Villa Jolanda di Maiolati Spontini da oggi struttura residenziale "Casa di Cura Privata Villa Jolanda", per l'erogazione di prestazioni di area psichiatrica e di residenzialità sanitaria assistita in generale che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante, formale e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Salute di provvedere alla stipula del sopracitato Protocollo d'Intesa;
- di dare atto che con il presente atto si procede alla riconversione in posti letto residenziali degli attuali posti letto ospedalieri;
- di stabilire che, trattandosi di riconversione di posti letto ospedalieri, i suddetti posti letto residenziali debbono essere considerati aggiuntivi rispetto alla



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

precedente programmazione regionale ed essere inclusi nella determinazione futura del fabbisogno;

- di stabilire che la struttura in questione permane in regime di autorizzazione ed accreditamento provvisori ai sensi dell'art. 24 e 25 della L.R. 20/2000 in attesa dell'espletamento delle procedure previste dalla medesima legge per l'autorizzazione (art. 7 e 8) e l'accreditamento istituzionale (art. 16);
- di stabilire, altresì, che il budget annuo per l'attività accreditata con la Regione Marche (72 posti letto) verrà definito con successivo procedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 20/2000;
- DGR 1295/2003 Accordo relativo agli anni 2002-2003;
- DGR 1550/2004 Accordo relativo all'anno 2004;
- DGR 1594/2005 Accordo relativo all'anno 2005;
- DGR 435/2007 Accordo relativo all'anno 2006;
- DGR 1330/2008 Accordo relativo all'anno 2007;
- DGR 76/2009 Atto di riconversione delle Case di Cura Private Monospecialistiche della Regione Marche.

Motivazione

Le Case di Cura Private Monospecialistiche del settore neuropsichiatrico attualmente presenti nella Regione Marche sono le seguenti:

- Casa di Cura Privata San Giuseppe di Ascoli Piceno;
- Casa di Cura Privata Villa Silvia di Senigallia;
- Casa di Cura Privata Villa Jolanda di Maiolati Spontini.

Le stesse sono già state autorizzate con Decreto del Medico Provinciale ed attualmente esercitano la propria attività in regime provvisorio di autorizzazione ed accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. 20/2000.

Dal 2002 ad oggi la Regione Marche ha regolamentato i rapporti con le Case di Cura Monospecialistiche del settore neuropsichiatrico con una serie di Accordi ratificati da successive Delibere di Giunta.

Gli accordi sopracitati debbono essere considerati transitori in quanto sussiste la necessità di riconvertire le funzioni delle Case di Cura Private del settore neuropsichiatrico.

Le attuali funzioni delle tre Case di Cura di questo settore sono rappresentate da quattro tipologie di attività variamente presenti nelle stesse strutture:

- a. un'attività attualmente classificata come lungodegenza mirata all'assistenza psichiatrica;

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b. un'attività dedicata al trattamento di pazienti con problemi di alcool-dipendenza;
- c. un'attività per acuti di tipo neurologico;
- d. un'attività di tipo residenziale per pazienti "ex-manicomiali".

Tali attività vanno riclassificate e ridefinite in modo da renderle coerenti con lo sviluppo e la ridefinizione in atto a livello regionale della rete dei servizi per la tutela della Salute Mentale (Progetto Obiettivo Salute Mentale, Deliberazione Amministrativa n. 132 del 06.07.2004) e la gestione dei problemi di dipendenza patologica ("Atto di Riordino del Sistema Regionale dei Servizi per le Dipendenze Patologiche", Delibera Giunta Regionale n.747 del 29.06.2004).

In questo ambito viene precisato che le Case di Cura Private rappresentano un importante risorsa del sistema, ma devono riorientare la loro offerta in modo da allineare le loro attività ai modelli di appropriatezza che il sistema pubblico persegue. A tal fine è prevista per le Case di Cura Private la possibilità di riconversione dei P.L. per acuti in P.L. di lungodegenza, riabilitazione e di residenzialità in genere da concordare a livello regionale e locale.

Il Piano Sanitario Regionale 2003-2006 approvato con Deliberazione n.97 dal Consiglio Regionale nella seduta n. 144 del 30.06.2003 prevede, al paragrafo 3.1.7.2 "linee direttrici della riqualificazione della rete ospedaliera" al punto 13, la **riqualificazione** delle attività delle Case di Cura Private.

Il nuovo Piano Sanitario Regionale valido per gli anni 2007-2009, approvato con Deliberazione n. 62 del 31.07.2007 nella seduta del Consiglio Regionale del 31.07.2007 n.75, prevede al paragrafo IX.9 il rapporto con i privati accreditati. In tale ambito ed in particolare nella parte relativa alle pianificazioni delle azioni vengono definite le linee prioritarie di attività delle Case di Cura Monospecialistiche del settore neuropsichiatrico ribadendo che "queste strutture vanno trasformate in strutture residenziali con accesso di regola esclusivamente riservato ai pazienti inviati dai Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche competenti per territorio. Va inoltre verificata la possibilità di riconvertirle in parte ad altre funzioni".

La struttura sanitaria denominata "Villa Jolanda", già autorizzata per n. 88 posti letto totali e convenzionata, in base ad un accordo del settembre 1990 e provvisoriamente accreditata per n. 72 posti letto, è gestita dalla Società Villa Jolanda s.r.l. con sede in Roma, Via Alessandro Trotter n. 3, mentre la proprietà dell'immobile è della Soc. SACLI s.r.l. con sede in Roma, Via Alessandro Trotter n.3.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In data 17 dicembre 2008 si è svolto, presso il Servizio Salute della Regione Marche, un incontro per l'esame preliminare dell'ipotesi di riconversione della Casa di Cura Privata "Villa Jolanda".

Erano presenti alla riunione, convocata dal Dott. Sandro Oddi - Dirigente della P.F. "Accreditamenti, Investimenti, Attività Ispettiva e Ricerca":

Dr. Claudio Maria Maffei (Servizio Salute -Regione Marche);

Dott. Nicola Scola ((Servizio Salute -Regione Marche);

Dr.ssa Bona Finocchi (ASUR-Marche);

Dr Fausto Mannucci (Servizio Salute -Regione Marche);

Dott. L. Leoni (Villa Jolanda);

Ing. D. Alesi (Villa Jolanda);

Dott. Marco Simoni (Villa Jolanda).

In tale ambito è stata unanimemente concordata l'opportunità di riconvertire la struttura esistente così come segue:

- prevedere la realizzazione di un modulo residenziale psichiatrico (**Mod. A**), di n.**20** posti letto destinati alla post-acuzie inquadrabile perciò tra la tipologia delle Strutture Residenziali Terapeutiche (SRT), contemplata dalla D.A. n. 132/2004;
- realizzare una secondo modulo residenziale psichiatrico (**Mod. B**), di n.**20** posti letto adibito come segue:
 - a) nucleo di n. 10 posti letto destinati a prevalenti attività riabilitative inquadrabili tra la tipologia delle Strutture Riabilitative Residenziali (SRR), contemplata dalla D.A. n.132/2004;
 - b) n. 10 posti letto a pazienti che abbisognano di alta osservazione con riferimento ad una utenza di provenienza dall'Area Vasta provinciale o addirittura regionale;
- realizzare un terzo modulo (**Mod. C**), di n.**40** posti letto destinabili a Residenza Protetta, nucleo demenze ;
- con proprio atto, nell'ambito di quanto previsto dalla DGR n. 76/2009 per la riconversione delle Case di Cura private monospecialistiche della Regione Marche, la Giunta Regionale stabilirà il budget assegnato alla Casa di Cura rideterminandone l'importo per il 2009 nel valore già concordato all'interno della contrattazione AIOP.
- gli oneri per l'assistenza saranno determinati in applicazione della normativa vigente per le residenze sanitarie.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria

Si propone di adottare il presente atto che, unitamente al relativo accordo, costituisce parte integrante, formale e sostanziale del medesimo.

Per quanto sopra, si propone:

- di approvare e recepire l'accordo tra la Regione Marche e la Casa di Cura Privata Villa Jolanda di Maiolati Spontini da oggi struttura residenziale "Casa di Cura Privata Villa Jolanda", per l'erogazione di prestazioni di area psichiatrica e di residenzialità sanitaria assistita in generale che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante, formale e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Salute di provvedere alla stipula del sopracitato Protocollo d'Intesa;
- di dare atto che con il presente atto si procede alla riconversione in posti letto residenziali degli attuali posti letto ospedalieri;
- di stabilire che, trattandosi di riconversione di posti letto ospedalieri, i suddetti posti letto residenziali debbono essere considerati aggiuntivi rispetto alla precedente programmazione regionale ed essere inclusi nella determinazione futura del fabbisogno;
- di stabilire che la struttura in questione permane in regime di autorizzazione ed accreditamento provvisori ai sensi dell'art. 24 e 25 della L.R. 20/2000 in attesa dell'espletamento delle procedure previste dalla medesima legge per l'autorizzazione (art. 7 e 8) e l'accreditamento istituzionale (art. 16);
- di stabilire, altresì, che il budget annuo per l'attività accreditata con la Regione Marche (72 posti letto) verrà definito con apposito atto di Giunta Regionale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dr. Sandro Oddi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SALUTE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, ne' può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Carmine Ruta)

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Bruno Brandoni)



ALLEGATO

PROPOSTA RICONVERSIONE POSTI LETTO CASA DI CURA VILLA JOLANDA

La struttura sanitaria denominata "Casa di Cura Villa Jolanda", da adesso denominata "Struttura" con sede in Scisciano di Maiolati Spontini già autorizzata per 88 posti letto totali e convenzionata per 72 p.l. così distribuiti:

- 30 riservati al cosiddetto residuo manicomiale;
- 20 p.l. per trattamenti riabilitativi residenziali, riservati a pazienti residenti nella Regione Marche;
- 22 p.l. per altri trattamenti di tipo neuropsichiatrico.

In data 2 aprile 2004 è stato definito un accordo preliminare tra rappresentanti della Regione Marche, della Zona Territoriale n. 5, della Casa di Cura Villa Jolanda e del Gruppo di Psichiatria Regionale. Tale accordo preliminare prevedeva l'attribuzione alla Casa di Cura di 40 p.l. autorizzati ed accreditati per attività post acuzie riabilitative psichiatriche, di cui:

- 15 p.l. di SRT (Struttura Residenziale Terapeutica) per pazienti post acuti con degenza massima di mesi 3 rinnovabili;
- 13 p.l. di RSR (Residenza Sanitaria Riabilitativa) ad alta sorveglianza destinata a pazienti "psicopatici e tossicodipendenti" ed agli stessi ex O.P.G. (Ospedali Psichiatrici Giudiziari) con degenza massima di mesi 6, rinnovabili;
- 12 p.l. di RSR per pazienti schizofrenici, con degenza massima di mesi sei, rinnovabili;
- e di altri 40 p.l. autorizzati di cui 32 accreditati, per 2 moduli di Residenza Protetta di 20 p.l. cadauno riservati a pazienti "psicotici anziani ed ex ospedali psichiatrici", con degenza a tempo indeterminato.

Tale accordo è stato successivamente sottoscritto sia dai rappresentanti della Casa di Cura che del Servizio Sanità nel dicembre 2004.

Il Progetto Obiettivo Salute Mentale, approvato il 6 luglio 2004 con Deliberazione n.132 del Consiglio Regionale, prevede per la Salute Mentale 3 tipologie di strutture residenziali: SRT (Strutture Riabilitative Terapeutiche), SRR (Strutture Riabilitative Residenziali) e CP (Comunità Protetta).

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In conformità a quanto previsto dalla Deliberazione Consiliare n.132/04 – Allegato 1 le SRT sono strutture di nuova istituzione e si pongono a cavallo tra acuzie e riabilitazione. Le SRR sono strutture destinate a soggetti clinicamente stabilizzati con potenzialità di evoluzione positiva in seguito al trattamento. Le CP sono strutture destinate a soggetti dalle ridotte potenzialità evolutive delle loro condizioni; in tali strutture sono ricoverati, in via prioritaria gli ospiti degli ex Ospedali Psichiatrici. Il Progetto Obiettivo prevede come standard una struttura per ogni tipologia SRT, SRR, CP per ogni Dipartimento di Salute Mentale, come obiettivo tendenziale.

Nell'allegato 2 del medesimo Progetto Obiettivo, vengono definite strutture che, pur non rientrando nella gestione diretta del DSM vengono normate dalla LR 20/02 e vengono utilizzate al fine di garantire l'assistenza al paziente nella varie fasi della patologia e della vita. A tal fine possono essere individuate quali strutture da ricondurre a tale scopo anche le Residenze Protette, demenze, di cui alla citata LR 20/02.

Data la natura di percorso complessivo che si vuole dare alla riconversione della casa di cura villa Jolanda, si ritiene opportuno individuare anche un nucleo per soggetti con problematiche "stabilizzate" per i quali l'impegno assistenziale è assimilabile a quello erogabile nella specifica tipologia. Tale ipotesi consente di non costruire una aggregazione in area psichiatrica di grandi dimensioni di tipo neomanicomiale, consentendo percorsi assistenziali differenziati ed integrati.

I posti letto di Residenza Protetta, di cui al successivo Modulo C, vengono considerati aggiuntivi rispetto al disposto della DGR 1493/08.

Pertanto, alla luce dell'atto citato, si conviene nella trasformazione nelle tre seguenti tipologie di strutture:

PRIMO SETTORE

- un Modulo residenziale psichiatrico (Mod. A) di n. 20 (venti) posti letto destinato alla post-acuzie, inquadrabile tra la tipologia delle Strutture Residenziali Terapeutiche (SRT);
- un Modulo residenziale psichiatrico (Mod. B) di n. 20 (venti) posti letto, adibito come segue:
 - a) nucleo di n. 10 posti letto destinati a prevalente attività riabilitativa, inquadrabili tra le tipologie delle Strutture Riabilitative Residenziali (SRR);
 - b) nucleo di n. 10 posti letto destinati a pazienti che abbisognano di alta sorveglianza/osservazione, nell'ambito del SRR.

SECONDO SETTORE

- un terzo Modulo (Mod. C) di n. 40 (quaranta) posti letto di cui n. 32 accreditabili, destinati a Residenza Protetta, demenze, autorizzata ai sensi della L.R. 20/02.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'ammissione nelle tipologie di strutture del primo settore deve essere disposta dal D.S.M. (Dipartimento di Salute Mentale) e/o dal SERT in presenza di comorbidità psichiatrica della Z.T. di appartenenza, con un programma terapeutico riabilitativo redatto sulla base di protocolli predefiniti e/o disposizioni particolari concordate di volta in volta con la Direzione Sanitaria della Struttura. La Struttura dovrà notificare l'avvenuto accesso al DSM di appartenenza e al DSM della Zona Territoriale n. 5 entro le 24 ore del primo giorno feriale successivo. Compete al DSM di appartenenza la convalida o meno del ricovero stesso entro le 48 ore successive alla predetta notifica nonché la delimitazione ad un tetto massimo della durata del ricovero stesso.

In ogni caso, l'eventuale proroga di un accesso convalidato compete solo ed esclusivamente al DSM di residenza del paziente.

Per la struttura del secondo settore l'accesso avviene attraverso la valutazione della Unità Valutativa Integrata di residenza del paziente.

Nell'utilizzo dei posti letto, nel caso di liste di attesa, viene riconosciuto il diritto di precedenza ai pazienti provenienti dalle Zone Territoriali di Jesi, Ancona, Fabriano e Senigallia.

Comitato Tecnico

Per la migliore integrazione delle attività della struttura con le esigenze assistenziali dell'ASUR, per il più razionale ed efficiente utilizzo della struttura accreditata, nonché per il miglior funzionamento della stessa viene costituito un Comitato Tecnico composto come segue:

- ❖ Rappresentante dei DSM di Area Vasta;
- ❖ Funzionario Amm.vo della Z.T. di Jesi;
- ❖ Rappresentante della struttura;
- ❖ Direttore Sanitario della struttura;
- ❖ Direttore di distretto o suo delegato.
- ❖ Membro Ufficio Coordinamento Attività Distrettuali in rappresentanza della Medicina generale

Il Comitato Tecnico, che dovrà riunirsi periodicamente, secondo necessità, a richiesta di almeno una delle parti rappresentate, avrà i seguenti compiti:

- verifica periodica della corretta attuazione dell'accordo;
- validazione dei protocolli operativi;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- verifica periodica dell'attività svolta e della appropriatezza rispetto alle esigenze assistenziali dell'ASUR.

Prestazioni dovute dalla struttura

Per le attività di SRR e SRT, la struttura deve garantire una assistenza sanitaria completa di cui alle indicazioni dell'atto autorizzativo, al progetto obiettivo Salute mentale e ai livelli di cui alle linee guida ministeriali sulla residenzialità .

Verrà inoltre garantito dalla struttura il trasporto da e per la sede per realizzare progetti riabilitativi nella rete socio-sanitaria territoriale.

Tra le prestazioni alberghiere dovute dalla CP sono compresi anche il lavaggio e la custodia del vestiario e della biancheria intima di ciascun paziente, mentre alla relativa fornitura e/o rinnovo dovrà provvedervi la famiglia.

Budget annuo e rette di degenza

Per l'anno 2009, le modalità di funzionamento della struttura sia per quanto concerne l'organizzazione, il budget assegnato e le rette di degenza, restano quelle previste con la deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 1330 del 06.10.2008, fatto salvo l'aggiornamento in corso del budget e delle rette per la copertura dei maggiori oneri del nuovo contratto nazionale di lavoro, per il personale dipendente in corso di definizione.

Per l'anno 2010 e seguenti e precisamente dalla data di effettiva riorganizzazione della struttura in due distinti settori, quali precedentemente indicati, una volta completati i lavori come da progetto autorizzato, il budget verrà rideterminato, previ accordi con la Regione e l'ASUR, in quanto venga richiesto un diverso assetto organizzativo e funzionale.

Riorganizzazione della struttura in settori e moduli separati

Completati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura, come da autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2000, nel primo settore verranno sistemati (per il totale dei 40 posti letto da accreditare definitivamente), sotto la supervisione del DSM della Z.T. n. 5 di Jesi, i pazienti al momento ricoverati in fascia B (riabilitazione) ed il fascia C (ordinari).

I pazienti della fascia A (ex residuo manicomiale e lungodegenti a tempo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

indeterminato) verranno tutti trasferiti nel secondo settore (per il totale dei 32 posti letto da accreditare definitivamente).

In questa fase transitoria per l'eventuale inserimento di ulteriori anziani e non, portatori di patologia geriatria, neurologica, Alzheimer, ecc. dovrà essere stipulato preventivamente un apposito accordo.

Fino a quando non verranno stipulati diversi nuovi accordi l'assetto organizzativo e funzionale della struttura resterà quello attuale.

Procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento

Pur permanendo la struttura nell'ambito del regime provvisorio dell'autorizzazione e dell'accreditamento (art. 24 e 25 L.R. 20/2000), il legale rappresentante della struttura avvierà, contemporaneamente alla formalizzazione dell'accordo, le procedure per la trasformazione e ristrutturazione edilizia, come da progetto che otterrà il parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2000. Per quanto concerne il secondo settore il legale rappresentante della struttura dovrà attivare le procedure autorizzative di cui alla LR 20/02 e relativo Regolamento Regionale n. 1/04 smi.

La formalizzazione dell'accordo avverrà con apposito successivo provvedimento.

Norma di riserva e salvaguardia

Le parti si riservano di rivedere il presente accordo qualora, nel corso di un trimestre, si dovesse determinare una occupazione dei posti letto accreditati inferiore all'85% dei contrattualizzati.

Letto il progetto si puntualizza quanto segue:

- le parti concordano che i posti letto autorizzati sono n. 88 con accordo all'interno del budget concordato per n. 72 posti letto, mentre i rimanenti n. 16 posti letto, di cui 8 autorizzati, rimangono nella disponibilità della struttura.

Da ultimo verranno riviste le previsioni sulle risorse umane al fine di renderle coordinate al progetto di ristrutturazione e all'assetto definitivo della struttura.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

TABELLA RIASSUNTIVA

Proposta di modifica	posti letto	Definizione	Codifica regionale	Autorizzabili	Accreditabili	Contrattualizzati
PRIMO SETTORE						
Modulo Residenziale Psichiatrico (Modulo A)	20	Struttura Residenziale Terapeutica (SRT)	SRP 1	20	20	20
Modulo Residenziale Psichiatrico (Modulo B)	20	Struttura Residenziale Riabilitativa (SRR)	SRP 2	20	20	20
SECONDO SETTORE						
Modulo C (Modulo C)	40	Residenza Protetta, demenze	RPA	40	40	32
Totale	80			80	80	72

N.B.: attualmente risultano autorizzati 88 pl